



Comune di Siniscola
AREA TECNICA



Comune di Posada
AREA TECNICA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)**

D. Lgs. N° 81/2008 art. 26, comma 3

PORTO TURISTICO DI LA CALETTA

Azienda appaltatrice

.....

Sede legale:

Oggetto dell'appalto

SERVIZIO DI GESTIONE DELL'AREA PORTUALE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALL'ORMEGGIO PER LA NAUTICA DA DIPORTO PRESSO IL PORTO DI LA CALETTA PER IL PERIODO DAL 01.01.2021/31.12.2021. CUP D49C20000920004. CIG. 8579688683.

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

Revisione: 21-12-2020

Sommario

1. Informazioni anagrafiche.....	3
1.1 Azienda Committente.....	3
1.1.1 Organizzazione del Sistema di Prevenzione e Protezione.....	3
1.2 Impresa appaltatrice.....	3
1.2.1 Organizzazione del Sistema di Prevenzione e Protezione.....	3
1.2.2 Lavoratori impiegati per l'appalto in oggetto.....	3
1.2.3 Idoneità tecnico professionale.....	4
2. Finalità del documento.....	4
3. Campo di applicazione.....	6
4. Sospensione dei Lavori.....	6
5. Descrizione delle lavorazioni oggetto dell'appalto.....	6
6. Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza.....	7
6.1 Descrizione della sede di svolgimento delle attività oggetto di appalto.....	7
6.2 Rischi di carattere generale presenti.....	8
6.3 Rischi da interferenze esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.....	9
6.4 Documentazione di riferimento.....	9
7. Misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza.....	10
8. Misure integrative particolari.....	16
9. Stima dei costi della sicurezza.....	16
10. Disposizioni e obblighi per l'impresa appaltatrice.....	17
11. Aggiornamento del DUVRI.....	18
12. Disposizioni finali e dichiarazioni.....	18

Allegato: planimetria del piazzale del Porto Turistico

1. Informazioni anagrafiche

1.1 Azienda Committente

I lavori sono commissionati da:

Ragione sociale:.....**Comune Siniscola.**

Sede legale:.....Via Roma 125 SINISCOLA (NU) (tel. _____-)

P. IVA:.....

Sede di svolgimento dell'attività:.....PORTO TURISTICO DI LA CALETTA

1.1.1 Organizzazione del Sistema di Prevenzione e Protezione

Datore di Lavoro:.....SINDACO

Responsabile del S.P.P.:.....RESPONSABILE COMUNE SINISCOLA (tel.).

Medico competente:.....**Dott.** (tel.)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:..... (tel.)

1.2 Impresa appaltatrice

Ragione sociale:.....

Sede legale:.....

Sede operativa:.....

P. IVA:.....

N° iscrizione C.C.I.A.A.:.....

Iscrizione ad eventuali albi:.....

Posizione INAIL N°:.....

Posizione INPS N°:.....

Polizza assicurativa RCO RCT N°:.....

Polizza antinfortunistica N°:.....

1.2.1 Organizzazione del Sistema di Prevenzione e Protezione

Datore di lavoro:.....

..... (tel.)

Responsabile del S.P.P.:.....

..... (tel.)

Referente presso la sede di svolgimento dell'attività:

..... (tel.)

1.2.2 Lavoratori impiegati per l'appalto in oggetto

	Uomini	Donne	P. Handicap	Minori 18 anni
Lavoratori a tempo determinato				
Lavoratori a tempo indeterminato				

Totale				
Totale generale				

1.2.3 Idoneità tecnico professionale

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, in base alle disposizioni di cui all'allegato VII del D. Lgs. n° 81/2008, l'impresa appaltatrice dovrà esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D. Lgs. n° 81/2008;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. n° 81/2008 legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente ove previsto;
- nominativo/i del/dei rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza;
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D. Lgs. N° 81/2008;
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro e relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs. N° 81/2008;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. N° 81/2008.

1.3 Subappaltatori

Non presenti.

2. Finalità del documento

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo, e indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove non possibile, della riduzione al minimo dei rischi da interferenza. Si parla di "rischio da interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Tale obbligo non si applica ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi come disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori il Committente verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Il presente documento deve essere fornito in allegato al contratto di appalto o di opera, sarà eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'impresa appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara, e va adeguato in funzione dell'evoluzione delle condizioni dell'appalto.

L'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione non si esaurisce con la redazione del DUVRI ma dovrà altresì proseguire durante il corso dell'appalto (es. riunioni periodiche, incontri tecnici/operativi, sopralluoghi congiunti, etc..) che opportunamente possano trovare riscontro documentale.

D.Lgs. 81/2008 - Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singolarità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 (N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenze professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.
 - 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
 - 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 (N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (N), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123 (N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Sanzioni Penali

Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente

- Art. 26, comma 1, lett. a): arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5.260,80 euro [Art. 55, co. 5, lett. b)]
- Art. 26, comma 1, lett. b): arresto da due a quattro mesi o ammenda da 822,00 a 4.384,00 euro [Art. 55 co. 5 lett. a)]
- Art. 26, comma 2 e 3, primo periodo: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.644,00 a 6.576,00 euro [Art. 55, co. 5, lett. d)]

Altri soggetti

- Art. 26, comma 3, quarto periodo, e 3-ter: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.644,00 a 6.576,00 euro [Art. 55, co. 5, lett. d)]

Sanzioni Amministrative

Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente

Luogo appalto: Porto Turistico di Siniscola e Posada

Revisione 21-12-2018

- Art. 26, comma 8: sanzione amministrativa pecuniaria da 109,60 a 548,00 euro per ciascun lavoratore [Art. 55, co. 5, lett. i)]

3. Campo di applicazione

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte che svolgono le attività di pulizia e raccolta rifiuti sul piazzale e sulle banchine.

Pertanto, le prescrizioni previste nel presente DUVRI non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi redatto in fase di appalto può necessitare di essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità del sito (Porto Turistico) di erogazione del servizio.

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del Datori di Lavoro. L'Aggiudicataria potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

4. Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comune di Siniscola potrà ordinare la sospensione dei lavori o delle attività in corso, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

5. Descrizione delle lavorazioni oggetto dell'appalto

I lavori oggetto dell'appalto si svolgono nell'intera area di pertinenza del Porto Turistico di la Caletta e sono definiti nel modo seguente.

SORVEGLIANZA

- Sorveglianza diurna e notturna di tutta l'area portuale e zone pertinenti;
- sorveglianza diurna e notturna alle imbarcazioni, sia a terra che in mare, sistemi di ormeggio, uffici, tutti i locali e gli impianti del Porto, locali commerciali, traffico veicolare, visitatori ed eventuale disciplina dei parcheggi.

PULIZIE:

- Pulizia giornaliera delle banchine, moli, pontili, piazzali, rimessaggio e tutte le aree pertinenti;
- pulizia area esterna in concessione in particolare nella zona cassonetti dei rifiuti;
- pulizia specchi acquei (diporto e pesca) e pulizia dello scalo di alaggio;
- pulizia delle scogliere sottoflutto e sopraflutto;
- pulizia degli uffici e dei servizi igienici.

RACCOLTA RIFIUTI:

- Raccolta giornaliera dei rifiuti e deposito negli appositi cassonetti o contenitori appositi.

MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO, IMPIANTI ED ARREDI PORTUALI:

- Manutenzione delle aiuole, aiuole uffici, fioriere, siepi;
- manutenzione degli arredi portuali: panchine, paletti, catene, garitte etc.;
- manutenzione degli impianti idrici ed elettrici (pronto intervento);
- manutenzione degli impianti antincendio.

ASSISTENZA ALL'ORMEGGIO, DISORMEGGIO E SERVIZIO VHF:

- Assistenza all'ormeggio ed al disormeggio delle imbarcazioni stanziali;

- assistenza alle imbarcazioni con gommone;
- avvistamento ed assistenza alle imbarcazioni in transito con gommone;
- ascolto ed assistenza radio/vhf 24 su 24 con apparati di proprietà di Comune di Siniscola S.r.l.

ILLUMINAZIONE PORTO ED ENERGIA ELETTRICA BANCHINE:

- Assistenza, accensione e spegnimento impianto elettrico portuale.

SEGNALAMENTI MARITTIMI:

- Manutenzione e verifica periodica dei fanali di ingresso del porto e sostituzione delle lampade;
- verifica giornaliera accensione e spegnimento fanali e loro efficienza.

PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO:

- Il personale di servizio dovrà essere sempre "pronto ad intervenire" in caso di incendio.

PRONTO INTERVENTO IN MARE:

- Pulizia, manutenzione, sostituzione cime di ormeggio ed eventuale realizzazione di impiombature.

SERVIZI VARI:

- Ripristino segnaletica orizzontale parcheggi nell'area portuale;
- manutenzione pontili galleggianti e moli;
- disciplina dei parcheggi auto con carrello e controllo dello scalo di alaggio.

6. Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza

Il Committente, ai sensi dell'art. 26 - comma 1/b e comma 2 - del D.Lgs. N° 81/2008, fornisce all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. A tale scopo si elencano nel seguito i rischi specifici esistenti nelle aree di pertinenza del Porto.

6.1 Descrizione della sede di svolgimento delle attività oggetto di appalto

Il Porto Turistico di la Caletta è ubicato sulla costa orientale della Sardegna, più precisamente a 40° 36' 43" N di latitudine e 9° 45' 12" E di Longitudine. La sua collocazione risulta baricentrica rispetto ai più importanti scali di Olbia e Arbatax, che in una visione strategica di ampio respiro lo condurrebbe a ben più importanti dimensioni e offerta di servizi sia di natura turistica che commerciale. Il porto di La Caletta si colloca all'interno del distretto delle "Baronie" in provincia di Nuoro. I principali poli di attrazione turistica e infrastrutturale sono rappresentati dal Porto e Aeroporto di Olbia e i comprensori turistici di San Teodoro a Nord ed Orosei a Sud. Si definisce l'infrastruttura portuale formata da due dighe foranee, una di sopraflutto posta in direzione est con forma a gomito della lunghezza complessiva di mt. 620,00 ed una di sottoflutto a sud della lunghezza complessiva di mt. 160,00 c.a.. Entrambe risultano banchinate internamente e protette da massi ciclopici disposti a scogliera lungo il lato mare. La banchina del molo di sottoflutto ospita la darsena pescherecci, e la stessa non risulta nella concessione n. 84/2000.

Il molo di sottoflutto è dotato di una piccola appendice che ospita il fanale a segnalazione dell'imboccatura portuale.

All'interno dell'area, sono presenti altresì un pontile fisso a T e un'ulteriore pontile fisso codificato con la lettera "E" a cui risultano ancorati n. 8 pontili mobili, di cui due dotati di Finger in accoppiamento, ad uso esclusivo della gestione unificata dei Comuni di Siniscola e Posada. I restanti pontili mobili risultano nella gestione del Circolo Nautico.

Di seguito si elencano le codifiche dei pontili, le categorie di imbarcazioni accoglibili e i posti ormeggio a disposizione:

Molo/Banchina	Categoria Imbarcazioni	Posti Ormeggio
Banchina "A"	VI	11
Banchina "A"	V	19
Banchina "B"	II	15
Pontile Fisso "L"	V	12
Pontile Mobile "M"	IV	28

Pontile Mobile "N"	III	32
Pontile Mobile "O"	II	15
Pontile Mobile "O"	I	18
Pontile Mobile "P"	I	36
Banchina "C"	II	27
Banchina "D"	V	10
Pontile Mobile "Q"	III	26
Pontile Mobile "R"	II	30
Pontile Mobile "S"	II	30
Pontile Mobile "T"	III	13
Pontile Mobile "T"	IV	11
Pontile Mobile "T"	IV	2
Totale		335

Le aree contengono, oltre i ponti fissi e mobili, le banchine direttamente prospicienti il centro servizi, anch'esse in parte gestite dai Comuni.

Nell'area di pertinenza:

- specchio acqueo contenuto dalle opere fisse sopra indicate ha la dimensione di 117.668,00 mq. Sono presenti, uno scalo di alaggio e uno scivolo con le medesime funzioni, posto a ridosso del molo di sopraflutto. Una zona gestita da privati e riservata al rifornimento di combustibili a ridosso della banchina pescherecci, zone destinate all'ormeggio di mezzi di soccorso e di sorveglianza, alle imbarcazioni dedicate alla pesca;
- l'area è dotata di una viabilità interna e di un grosso spiazzo in corrispondenza dello scivolo che in origine veniva utilizzato per lo scalo di traghetti per il trasporto passeggeri, aree di parcheggio per utenti e visitatori;
- vari edifici quali: Capitaneria di Porto, Infermeria, Sede Circolo Nautico, Box prefabbricato in uso al circolo nautico, Tensostruttura in uso al Circolo Nautico, Centro Servizi, Punto di Ristoro, Box Edicola, Cabina Stazione di Rilancio, Struttura Attività Commerciale "Gold Hook"
- locali tecnici: Cabina Enel e locali riserva idrica antincendio.

Rifornimenti: acqua - energia elettrica.

Servizi: cantieri di Rimessaggio "BMG" e "Veragem"- scalo di alaggio- parcheggio auto - noleggio biciclette - noleggio natanti - prelievo rifiuti - raccolta olii esausti - servizi igienici e docce – servizio ristoro.

L'area è suddivisibile nei seguenti luoghi di lavoro, non tutti utilizzati direttamente dai lavoratori di Comune di Siniscola perché, come meglio specificato nel seguito, gran parte delle attività (cantieri, movimentazione imbarcazioni, gestione operativa degli ormeggi, servizio bar e ristorante) saranno affidate alla ditta che si occuperà del presente appalto o sono gestite da privati:

- Uffici: Capitaneria di porto, Circolo nautico, Centro Servizi
- Distributori carburanti
- Piazzale (aree separate per parcheggio autoveicoli, attività di cantiere nautico, movimentazione imbarcazioni)
- Punto ristoro
- Attività commerciale
- Box edicola
- Specchio acqueo con banchine e pennelli di ormeggio
- Locali tecnici

6.2 Rischi di carattere generale presenti

Rischio generale di incendio ed esplosione

a) materiali combustibili presenti: imbarcazioni in legno e/o vetroresina in acqua e a terra di varia dimensione con serbatoi di varia capacità contenenti benzina o gasolio; un impianto fisso di distribuzione di carburante per le imbarcazioni; prodotti chimici in quantità non predeterminabili (vernici, solventi, diluenti, ecc.) utilizzati dalle ditte che si occupano della cantieristica navale e operano

all'interno delle aree assegnate; attrezzature e reti da pesca dei pescatori professionisti; materiali lignei e plastici costituenti arredi e dotazioni degli edifici presenti nell'area portuale; autoveicoli in transito o sosta;

b) possibili fonti di innesco: provenienti da impianti elettrici negli edifici e nelle aree esterne; da cause termiche, meccaniche o elettriche derivanti dalle attività di cantieristica navale e di manutenzione meccanica ed elettrica nelle aree di lavoro o direttamente a bordo delle imbarcazioni all'ormeggio; impianti di bordo delle imbarcazioni all'ormeggio; da cause termiche, meccaniche o elettriche derivanti da attività di manutenzione degli impianti e degli edifici dell'area portuale; impianti e cucina del bar-ristorante.

Rischio elettrico

Per utilizzo degli impianti elettrici portuali, sia all'interno degli edifici che nelle aree di pertinenza esterne.

Rischio di esposizione ad agenti chimici e polveri, rumore e vibrazioni

In prossimità delle aree destinate alla cantieristica navale, per effetto delle lavorazioni in corso.

Rischio di caduta in mare

In prossimità del bacino acqueo portuale.

Rischio per circolazione di mezzi

Nelle aree esterne del Porto aperte al pubblico, dove la circolazione dei mezzi è regolamentata. Nel piazzale di lavoro, dove avviene la movimentazione delle imbarcazioni con travel lift o autogru, ovvero con carrello a rimorchio.

Rischi per interferenze in genere con attività in corso.

All'interno dell'area portuale sono presenti numerose attività professionali che operano in modo indipendente: ditte di cantieristica navale, gestore del punto di ristoro, gestore edicola, gestore esercizio commerciale, gestore stazione di rifornimento carburante, pescatori professionisti.

6.3 Rischi da interferenze esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Sono stati individuati dal Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- a) rischio di interferenza connesso alla circolazione di automezzi nelle aree di pertinenza esterne e lungo le banchine principali;
- b) rischio di interferenza connesso alla movimentazione di imbarcazioni mediante travel lift o gru nel piazzale delimitato e destinato alle lavorazioni;
- c) rischio di interferenza connesso alla movimentazione di imbarcazioni su carrello trainato da autoveicolo;
- d) rischio di interferenza connesso alla movimentazione di materiali ed attrezzature lungo la banchina principale Pesca;
- e) rischio connesso all'utilizzo ed alla manovra degli impianti della sede di svolgimento del servizio (Porto Turistico);
- f) rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica del Porto Turistico;
- g) rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
- h) rischio generale di incendio connesso alla presenza dei distributori di carburante, alle attività di cantiere ed alle imbarcazioni in genere;
- i) rischio di caduta in mare;
- j) rischio di collisione con imbarcazioni in occasione dell'assistenza a bordo del gommonone;
- k) rischio di interferenza correlato alla produzione di polveri e dispersione di fibre di vetro in prossimità dell'area di cantiere;
- l) rischio di interferenza correlato alla produzione di rumore in prossimità;
- m) rischio di interferenza correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e/o idriche.

6.4 Documentazione di riferimento

Il Committente, tramite il proprio SPP, ha provveduto alla redazione del documento di valutazione dei rischi relativo ai rischi per i propri lavoratori dipendenti, nonché al **Piano di Gestione delle Emergenze del Porto Turistico di La Caletta**, il quale si riferisce alle emergenze che possono verificarsi negli edifici e nelle aree di pertinenza del Porto e stabilisce i compiti del personale e le operazioni che devono essere attuate in caso di emergenza. Stabilisce inoltre le misure di carattere preventivo e le azioni di sorveglianza e controllo che devono essere attuate al fine di ridurre la probabilità di insorgenza di una situazione di emergenza.

L'impresa appaltatrice deve redigere il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a del D. Lgs. N° 81/2008. al fine di valutare i rischi specifici propri delle attività oggetto di appalto come disposto dall'art. 26 del D. Lgs. n° 81/2008.

7. Misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza

L'impresa appaltatrice è tenuta a rispettare in modo tassativo tutte le prescrizioni e le disposizioni previste nel presente documento e nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi, oltre che conoscere ed applicare, per quanto di competenza, le procedure previste dal Piano di Gestione delle Emergenze del Porto Turistico.

ATTIVITÀ/LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Spostamenti e movimentazioni a piedi e a bordo di automezzi nelle aree di pertinenza esterne del Porto.</p> <p>Sorveglianza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza diurna e notturna di tutta l'area portuale e zone pertinenti. • Sorveglianza diurna e notturna alle imbarcazioni, sia a terra che in mare, sistemi di ormeggio, uffici, tutti i locali e gli impianti del Porto, locali commerciali, traffico veicolare, visitatori ed eventuale disciplina dei parcheggi. 	<p>Rischio di interferenza connesso alla circolazione di automezzi nelle aree di pertinenza esterne (piazzale parcheggio e piazzale di lavoro) e lungo le banchine principali.</p> <p>Rischio di interferenza connesso alla movimentazione di materiali ed attrezzature lungo la banchina principale Pesca.</p> <p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • automezzi operatori cantieri navali • automezzi pescatori professionisti • automezzi ditte fornitrici • automezzi utenti Porto • automezzi visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale ditte • personale • appaltatori/prestatori d'opera/terzi • utenti/visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatti tra automezzi • Investimenti • Urti 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere a passo d'uomo nelle aree esterne di pertinenza del Porto seguendo la segnaletica presente e rispettando le precedenza. • Rispettare le procedure di accesso al piazzale di lavoro e dare precedenza ai mezzi degli operatori. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. • In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. • Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. • Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. • Qualora sia necessario operare a ridosso delle aree destinate al transito dei veicoli, indossare giubbotto ad alta visibilità.

ATTIVITÀ/LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	<p>Accesso a piedi o con automezzo al piazzale di lavoro.</p> <p>Rischio di interferenza connesso alla movimentazione di imbarcazioni mediante travel lift o gru nel piazzale delimitato e destinato alle lavorazioni.</p> <p>Rischio di interferenza connesso alla movimentazione di imbarcazioni su carrello trainato da autoveicolo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impatti tra automezzi • Impatti con travel lift • Impatti con gru • Presenza di carichi sospesi • Investimenti • Urti 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno del piazzale di lavoro dare sempre precedenza ai mezzi degli operatori. • Non sostare nel raggio d'azione dei mezzi di sollevamento. • Non sostare in prossimità di carichi sospesi (imbarcazioni in movimentazione).
	<p>Rischio di interferenza per lavorazioni in corso nelle aree di cantiere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di intossicazione per componenti volatili provenienti da agenti chimici (resine poliestere, stirene, catalizzatori, coloranti, solventi, diluenti, vernici, colle, ecc.) • Rischio di inalazione da polveri e fibre di vetro • Rischio di incendio od esplosione • Rischi da rumore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sostare in prossimità delle aree di cantiere mentre sono in corso lavorazioni con utilizzo di agenti chimici e possibile emissione di polveri e fibre di vetro. • Utilizzare, se risulta necessario avvicinarsi alle aree di cantiere con lavorazioni in corso, idonei DPI: <ul style="list-style-type: none"> - semimaschera facciale filtrante di tipo monouso per vapori organici (classe FFA1 o FFA2), per inquinanti particellari aerodispersi (classe FFP1 o FFP2) con valvole di espirazione; - occhiali di protezione; - guanti; - tappi auricolari.
<p>Pulizie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia giornaliera delle banchine, moli, pontili, piazzali, rimessaggio e tutte le aree pertinenti; • pulizia area esterna in concessione in particolare nella zona cassonetti dei rifiuti; • pulizia specchi acquei (diporto e pesca) e pulizia dello scalo di alaggio; • pulizia delle scogliere sottoflutto e sopraflutto; 	<p>Rischio di interferenza connesso alla circolazione di automezzi e pedoni nelle aree di pertinenza esterne e lungo le banchine principali.</p> <p>Rischio di interferenza per lavorazioni in corso lungo le banchine Pesca e presenza di attrezzature da pesca sulla banchina.</p>		<ul style="list-style-type: none"> •

<ul style="list-style-type: none"> pulizia degli uffici e dei servizi igienici. 			
<p>Raccolta rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> Raccolta giornaliera dei rifiuti e deposito negli appositi cassonetti o contenitori appositi. 	<p>Rischio di interferenza per lavorazioni in corso lungo le banchine Pesca e presenza di attrezzature da pesca sulla banchina.</p>		<ul style="list-style-type: none"> Lo smaltimento dei materiali raccolti deve avvenire secondo la normativa vigente e le procedure dettate dal Regolamento stabilito da Comune di Siniscola.

ATTIVITÀ/LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Manutenzione verde pubblico ed arredi portuali</p> <ul style="list-style-type: none"> Manutenzione delle aiuole, aiuole uffici, fioriere, siepi. Manutenzione degli arredi portuali: panchine, paletti, catene, garitte etc.. 	<p>Rischio di interferenza per utilizzo di attrezzature (attrezzature da taglio manuali ed elettriche per la cura del verde, attrezzature manuali ed elettriche per riparazioni e manutenzioni su arredi portuali).</p> <p>Rischio di interferenza per utilizzo di prodotti chimici (prodotti pulizia, vernici, impregnanti per legno</p>	<ul style="list-style-type: none"> Urti Impatti Compressioni Tagli Scivolamenti Cadute Rumore Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Durante l'attività mantenere ad adeguata distanza altri lavoratori non direttamente interessati e gli utenti, mediante segnalazione di lavori in corso e, se necessario, barriere mobili. Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature. Utilizzare i DPI previsti dal proprio Documento di Valutazione dei Rischi. Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa adeguata segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo. Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei passaggi.
<p>Manutenzione degli impianti idrici ed elettrici (pronto intervento).</p> <p>Illuminazione porto ed energia elettrica banchine</p> <ul style="list-style-type: none"> Assistenza, accensione e spegnimento impianto elettrico portuale. <p>Segnalamenti marittimi</p> <ul style="list-style-type: none"> Manutenzione e verifica periodica dei fanali di ingresso del porto e sostituzione delle 	<p>Rischio di contatto diretto/indiretto correlato al collegamento o manovra di apparecchi elettrici.</p> <p>Rischio di contatto diretto/indiretto correlato alla manovra dei comandi sui quadri principali e di zona dell'impianto elettrico del Porto Turistico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione per contatto diretto/indiretto 	<ul style="list-style-type: none"> Gli impianti elettrici del Porto sono sottoposti a regolare e periodica manutenzione a cura di ditta abilitata sotto la responsabilità di Comune di Siniscola. SEGNALARE immediatamente alla direzione di Comune di Siniscola eventuali attivazioni automatiche delle protezioni di sicurezza (interruttori magnetotermici e differenziali) sui quadri principali e di zona. SEGNALARE immediatamente alla

<p>lampade. • Verifica giornaliera accensione e spegnimento fanali e loro efficienza.</p>			<p>direzione di Comune di Siniscola eventuali guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti rilevati sugli impianti elettrici (cavi, connessioni, cassette, terminali, prese) del Porto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • NON INTERVENIRE direttamente in caso di guasto o malfunzionamento ma limitarsi, se possibile, a togliere l'alimentazione alla linea interessata agendo esclusivamente sugli interruttori presenti nei quadri elettrici generali o di zona. • Tutte le connessioni di utensili e macchine agli impianti elettrici del Porto devono essere eseguite esclusivamente sulle prese di tipo industriale disponibili e appositamente predisposte. • È vietato l'uso di connessioni e cavi non idonei per uso esterno e per posa mobile. • Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi o che possano essere danneggiati dal passaggio di automezzi. • Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). • Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
---	--	--	---

ATTIVITÀ/LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>INTERVENTO DI MANUTENZIONE PER LAVORI IN QUOTA ALL'INTERNO DELLE AREE PORTUALI</p>	<p>Presenza di persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale ditte • personale appaltatori/prestatori d'opera/terzi • utenti/visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Cadute dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. • L'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. • Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucchiolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite

			prestabilito, non salire sulle scale in due persone.
<p>Attività e spostamenti in genere in prossimità dello specchio acqueo, sulle banchine, sui moli e sui pontili.</p> <p>Assistenza all'ormeggio ed al disormeggio delle imbarcazioni da terra.</p>	<p>Rischio di caduta in mare.</p> <p>Rischio da lesioni/impatto nelle operazioni di assistenza all'ormeggio e al disormeggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annegamento • Urti con imbarcazioni • Lesioni • Abrasioni • Schiacciamenti • Urti • Cadute 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare idonei DPI (scarpe di sicurezza con suola antiscivolo, guanti in pelle per rischi meccanici antiabrasione). • Individuare le posizioni delle scalette di risalita. • Individuare le posizioni dei dispositivi di recupero dell'uomo a mare (ciambella salvagente con sagola). • Tenere a disposizione una cassetta di pronto soccorso con telo termico. • Attivare le procedure di soccorso come previsto dal piano generale di gestione delle emergenze del Porto. • Avvisare gli addetti al primo soccorso.
<p>Assistenza alle imbarcazioni da diporto con gommone.</p>	<p>Rischio da interferenza per collisioni in navigazione.</p> <p>Rischio di caduta in mare.</p> <p>Rischio da lesioni/impatto nelle operazioni di assistenza all'ormeggio e al disormeggio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annegamento • Urti con imbarcazioni • Lesioni da taglio per contatto con eliche in moto. • Perdita del controllo del gommone. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'accensione del motore del gommone, il conducente deve indossare o agganciare al corpo il dispositivo automatico di spegnimento a strappo in dotazione al motore del gommone ed assicurarsi che il motore sia in folle. • Rispettare rigorosamente le norme di navigazione all'interno ed all'esterno del bacino portuale, con particolare riguardo alla velocità del gommone, da mantenere al minimo indispensabile, ed alle norme sulla precedenza. • Effettuare periodiche esercitazioni con il gommone sulle procedure di recupero dell'uomo a mare.

ATTIVITÀ/LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pronto intervento antincendio e gestione delle emergenze nell'area portuale.	<p>Rischio generale di incendio connesso alla presenza dei distributori di carburante, agli impianti elettrici, alle attività di cantiere navale e di manutenzione ed alle imbarcazioni in genere (serbatoi di carburante a bordo).</p> <p>Rischi da altre tipologie di emergenza (vedere piano generale di gestione delle emergenze del Porto).</p>	<p>Avvelenamento per inalazione di gas tossici • Asfissia per carenza di ossigeno</p> <p>• Ustioni</p> <p>Traumi e lesioni da scoppio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale dell'impresa appaltatrice incaricato della gestione delle emergenze deve essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso per rischio di incendio medio ai sensi del D.M. 10/03/1998 e allo specifico corso di Formazione Primo Soccorso ai sensi del D.M. 388/03. • Attivare le procedure di emergenza come previsto dal piano generale di gestione delle emergenze del Porto, in coordinamento con Comune di Siniscola. • Utilizzare i DPI previsti nel piano generale di gestione delle emergenze. • Individuare le posizioni dei mezzi di estinzione disponibili nell'area portuale e negli edifici. • Utilizzare i mezzi di estinzione disponibili nell'area portuale e negli edifici. • Effettuare, in coordinamento con il Comune di Siniscola, esercitazioni periodiche sull'esecuzione delle procedure, sull'utilizzo delle attrezzature di estinzione, dei DPI.
Assistenza all'ormeggio, disormeggio e servizio VHF. Assistenza all'ormeggio ed al disormeggio delle imbarcazioni stanziali. Servizio assistenza radio VHF alle imbarcazioni in entrata/uscita.	Rischi da interferenza non rilevati.	• ---	• ---
<p>Pronto intervento in mare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia, manutenzione, sostituzione cime di ormeggio ed eventuale realizzazione di impiombature. 	<p>Rischio di caduta in mare.</p> <p>Rischio di collisione con imbarcazioni.</p> <p>Rischio di investimento in acqua.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annegamento • Urti con imbarcazioni • Lesioni da taglio per contatto con eliche in moto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare idonei DPI (scarpe di sicurezza con suola antiscivolo). • Individuare le posizioni delle scalette di risalita. • Individuare le posizioni dei dispositivi di recupero dell'uomo a mare (ciambella salvagente con sagola). • Tenere a disposizione una cassetta di pronto soccorso con telo termico. • Attivare le procedure di soccorso come previsto dal piano generale di gestione delle emergenze del Porto.

			<ul style="list-style-type: none"> • Interdire temporaneamente la navigazione nella porzione di specchio acqueo interessato.
ATTIVITÀ/LAVORAZIONI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico di materiali e attrezzature entro le aree portuali.	<p>Rischio da movimentazione manuale dei carichi.</p> <p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • automezzi operatori cantieri navali • automezzi pescatori professionisti • automezzi ditte fornitrici • automezzi utenti Porto • automezzi visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale ditte • personale appaltatori/prestatori d'opera/terzi • utenti/visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti • Urti • Caduta materiali • Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare. • Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi). • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). • Indossare giubbotto ad alta visibilità.

8. Misure integrative particolari

Nessuna.

9. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

1. garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;

2. garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi nelle aree esterne e negli edifici di pertinenza del Porto;
3. le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento in quanto compatibili alle misure di cui all'Allegato XV, p.to 4 del D.lgs. N° 81/2008 ed in particolare:

- a) apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.): **non necessari per le lavorazioni oggetto di appalto;**
- b) misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti. I DPI che devono essere indossati nelle varie aree di lavoro necessari per ridurre i rischi da lavorazioni interferenti sono i seguenti: **scarpe antinfortunistiche, guanti per rischi meccanici e chimici, occhiali di protezione, indumenti ad alta visibilità, protettori acustici, dispositivi anticaduta, indumenti protettivi da sostanze pericolose, giubbotti di salvataggio.** La quantificazione del costo sarà effettuata sulla base del costo medio sul mercato di tali dispositivi e del numero medio dei lavoratori esposti al rischio;
- c) dotazioni antincendio e mezzi di salvataggio a mare (scalette di risalita, ciambelle salvagente): sono presenti in modo permanente nell'area portuale sotto la responsabilità di Comune di Siniscola;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza temporanea ad integrazione di quella permanente presente nell'area portuale, barriere mobili, avvisatori acustici, etc.).

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per l'impresa appaltatrice di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Poiché inoltre i rischi dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività, discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Le suddette misure ed i relativi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

I costi della sicurezza da interferenze, valutati a seguito di indagine di mercato ed in base ai prezzi correnti disponibili nella Regione Sardegna, possono essere quantificati come segue:

Descrizione	Costo stimato [€/mese]
Apprestamenti e opere provvisori (come ponteggi, trabattelli, etc.)	Non necessari
Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale	€ 100,00
Dotazioni antincendio e mezzi di salvataggio a mare	A carico del committente
Mezzi e servizi di protezione collettiva	€ 40,00
Riunioni di coordinamento per i rischi interferenti (2/anno)	€ 10,00
Formazione specifica dei lavoratori sui rischi interferenti	€ 50,00
Totale	€ 200,00

10. Disposizioni e obblighi per l'impresa appaltatrice

Negli ambienti di lavoro di pertinenza del Porto, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

1. è vietato consumare bevande alcoliche;
2. è vietato introdurre sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
3. le attrezzature utilizzate di proprietà dell'impresa appaltatrice devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE);

4. le sostanze chimiche e i prodotti pericolosi eventualmente utilizzati dall'impresa appaltatrice devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del D.lgs. n° 25/2002 e s.m.i. e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto;
5. attenersi a quanto indicato nelle schede di sicurezza, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;
6. non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
7. non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
8. smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti normative in materia;
9. le vie di fuga individuate dal Piano Generale di Gestione delle Emergenze del Porto non devono mai essere ingombrate con materiali e attrezzature;
10. i presidi antincendio e la segnaletica di sicurezza non devono essere occultati con materiali e attrezzature;
11. la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili;
12. al termine delle attività di competenza lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.

Il personale dell'impresa appaltatrice per poter accedere ed operare nelle aree di pertinenza del Porto:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. N° 81/2008);
- deve indossare o utilizzare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti dalle norme vigenti, dal presente documento ovvero dal documento di valutazione dei rischi redatto dall'impresa appaltatrice;
- deve evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà di Comune di Siniscola o di altre ditte operanti nell'area portuale.

11. Aggiornamento del DUVRI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è un documento "dinamico" per cui la Valutazione dei Rischi da Interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie o da quelle espresse nel presente Documento, quali l'intervento di possibili sub – appaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che saranno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'attività previste.

12. Disposizioni finali e dichiarazioni

L'impresa appaltatrice dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 "Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori".

DdL ditta Appaltatrice

La ditta Committente e l'impresa appaltatrice, avendo cooperato per la stesura del Documento di Valutazione del Rischio di Interferenze, approvano e sottoscrivono quanto riportato all'interno delle pagine precedenti e dichiarano di aver adempiuto a tutti gli obblighi dell'art. 26 del D. Lgs. N° 81/2008.

La ditta Committente e l'impresa appaltatrice dichiarano inoltre di informare i lavoratori riguardo al contenuto trattato nel presente Documento, al fine della prevenzione e della sicurezza dell'attività lavorativa.

DdL Committente

<i>Per Presa Visione</i> RLS Committente

DdL ditta Appaltatrice

<i>Per Presa Visione</i> RLS ditta Appaltatrice

